



Azienda pubblica di servizi alla persona "Daniele Moro"
Morsano al Tagliamento (PN)

INFORMATIVA PER L' ACCESSO ALLA RESIDENZA DAL 15 GIUGNO 2020 PER FAMILIARI E AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO

L'organizzazione degli appuntamenti e le comunicazioni riguardanti le modalità operative di svolgimento delle visite regolamentate dei parenti o degli amministratori di sostegno in struttura e gli orari, verrà pianificata tramite telefonate dall'addetta all'U.R.P.. Gli appuntamenti devono essere pianificati per tutto il mese, con almeno due settimane di anticipo.

Le visite verranno programmate dal lunedì al venerdì, e saranno svolte solo durante l'orario mattutino dalle ore 9.30 alle ore 11.30;

- la visita di un parente deve durare al massimo 20 minuti;
- sono attuabili un massimo di 6 visite al giorno.

E' permessa solo una visita alla settimana per ospite e solo ad un membro della famiglia a visita.

Si raccomanda che sia sempre lo stesso familiare a recarsi in visita all'ospite.

Come sopramenzionato l'accesso è autorizzato solo previo appuntamento con programmazione mensile e **previo la compilazione del modulo dedicato** (Allegato 1), indicando il giorno e l'ora di arrivo presso la residenza.

Si precisa che le visite non possono essere prolungate oltre al tempo massimo disposto di 20 minuti.

Non è consentito al familiare introdurre alimenti o indumenti direttamente nella stanza dell'ospite.

Per raggiungere le aree adibite alla visita degli ospiti sono previste due aree d'ingresso in struttura:

- per le visite agli ospiti del Nucleo Bianco / zona sala TV piano terra, tra le due porte a vetri della bussola dell'ingresso principale lato verso il Nucleo Giallo;
- per le visite agli ospiti dei Nuclei N.U.D., Verde, Giallo, Blu e Rosso, tra le porte a vetri dell'ingresso del Nucleo Alzheimer con accesso dall'esterno da Via Roma.

Dopo la vestizione, la redazione degli appositi documenti e dopo aver acquisito tutte le informazioni utili sulle adeguate modalità di svolgimento della visita, il visitatore accompagnato dall'animatore e/o educatore assegnato dovrà raggiungere la zona d'incontro percorrendo esclusivamente il percorso specificatamente predisposto senza soste o divagazioni.

Riepilogando, ciascun visitatore dovrà perentoriamente seguire le seguenti indicazioni:

- ✓ All'arrivo compilare i campi dell'apposito registro indicando il proprio nome e cognome, giorno e ora di arrivo.
- ✓ Sottoporsi all'intervista ed alla compilazione del modulo (Allegato 1).
- ✓ Ricevere le norme scritte di comportamento, ed attenersi scrupolosamente alle stesse.
- ✓ Sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea (che per poter accedere alla residenza non deve risultare superiore ai 37°C).

- ✓ Disinfettarsi accuratamente le mani con l'apposito gel idroalcolico messo a disposizione all'ingresso.
- ✓ Indossare i D.P.I. nella zona filtro secondo la procedura di seguito descritta:

- 1. indossare il camice monouso;**
- 2. indossare una mascherina chirurgica;**
- 3. indossare la visiera.**

Al termine della visita e prima di uscire dalla struttura il visitatore dovrà provvedere alla corretta svestizione dei D.P.I. che dovrà avvenire nello stesso locale filtro dov'è avvenuto l'ingresso, secondo la seguente procedura:

- 1. rimuovere il camice monouso e smaltirlo nell'apposito contenitore;**
- 2. rimuovere la visiera e appoggiarla nel contenitore predisposto per la disinfezione ed il riutilizzo della stessa;**
- 3. rimuovere la mascherina maneggiandola dalla parte posteriore (lacci) e smaltirla nell'apposito contenitore;**
- 4. praticare l'igiene delle mani con soluzione idroalcolica.**

- ✓ Registrare l'ora di uscita nell'apposito campo del registro predisposto.

Si allegano infine le indicazioni regionali a questa ASP si è attenuta.

Allegato1

PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFEZIONE DA SARS-COV-2 IN STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO SANITARIE: SCHEDA DI VALUTAZIONE PER INGRESSO DI VISITATORI

Le persone anziane sono la popolazione fragile per eccellenza che bisogna proteggere in tutti i modi nel corso dell'epidemia da Coronavirus (SARS-CoV-2). Nelle strutture residenziali socio sanitarie sono ospitati anche soggetti con patologie croniche, affette da disabilità di varia natura o con altre problematiche di salute; anche queste persone sono da considerarsi fragili e potenzialmente a maggior rischio di evoluzione grave se colpite dalla malattia (COVID-19). Pertanto, è necessaria la massima attenzione anche nei confronti di questi soggetti.

Per questi motivi, l'accesso di parenti e visitatori alla struttura è limitata a soli **CASI ECCEZIONALI** (ad esempio, situazioni di fine vita) autorizzati dalla Direzione sanitaria, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione (DPCM n. 9 marzo 2020 art.2, comma q).

Le chiediamo quindi rispondere alle seguenti domande:

Ha avuto negli ultimi 14 giorni un contatto stretto (specificare in una nota*) con una persona con diagnosi sospetta/probabile/confermata di infezione da coronavirus (COVID-19)?

NO

SI

Presenta anche solo uno dei seguenti sintomi?

- febbre
- tosse secca
- respiro affannoso/difficoltà respiratorie
- dolori muscolari diffusi
- mal di testa
- raffreddore (naso chiuso e/o naso che cola)
- mal di gola
- congiuntivite
- diarrea
- perdita del senso del gusto (ageusia)
- perdita del senso dell'olfatto (anosmia)

(*) Nota: _____

DATI ANAGRAFICI

Cognome _____ Nome _____

Data di Nascita _____ Luogo di Nascita _____

Comune di Residenza _____ Via _____

Domicilio attuale (se diverso dalla residenza) _____

Contatto telefonico _____

Consapevole delle responsabilità penali, nel caso di dichiarazioni mendaci di cui all'Art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Data _____ Firma _____

Definizione di contatto stretto (circolare Ministero della Salute 0007922-09/03/2020)

- Una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

Le ricordiamo di attenersi alle seguenti norme comportamentali e di adottare le precauzioni raccomandate per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2, in particolare:

- mantenersi a distanza di almeno 1 metro;
- evitare strette di mano, baci e abbracci e altre forme di contatto;
- effettuare l'igiene delle mani con acqua e sapone e asciugatura con salvietta monouso o frizione con soluzione idroalcolica;
- tossire e starnutire coprendo naso e bocca usando fazzoletti o nella piega del gomito poi effettuare igiene delle mani con acqua e detergente o con soluzione idroalcolica; i fazzoletti dovrebbero essere preferibilmente di carta e dovrebbero essere smaltiti in una pattumiera chiusa;
- evitare di condividere oggetti con il suo congiunto e/o altri residenti, come asciugamani, salviette e lenzuola, piatti, bicchieri, posate, etc;
- se la sua permanenza è prolungata è necessario lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone o frizionarle con soluzione idroalcolica;
- se sente l'esigenza di toccarsi la bocca, il naso o gli occhi lavarsi prima e dopo le mani, con acqua e sapone e asciugarle con salvietta monouso o frizione con soluzione idroalcolica.

Direzione centrale salute, politiche sociali e
disabilità'

Prot. n. 0012255 / P

Data 29/05/2020

Class.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ	
tel + 39 040 377 5551 fax + 39 040 377 5523	salute@centregione.fvg.it salute@regione.fvg.it I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 6

Ai Direttori Generali
Ai Direttori Sanitari
Ai Direttori Sociosanitari
delle Aziende sanitarie
della Regione Friuli Venezia Giulia

OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE:

indicazioni per l'accesso in Residenze per
anziani di familiari e parenti



Con riferimento a quanto disposto dall'articolo 1, comma bb) del DPCM del 17 maggio 2020, il quale stabilisce che "l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitata ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione", si forniscono alcuni chiarimenti e aggiornamenti rispetto alle indicazioni trasmesse con precedente nota del 6 aprile scorso.

Si precisa innanzi tutto che l'accesso nelle Residenze per anziani da parte di familiari e parenti è consentito esclusivamente per ospiti COVID negativi e limitatamente ai casi indicati dalla Direzione sanitaria della struttura o, per le strutture che non prevedono tale figura, dal Direttore Generale/ Responsabile della Struttura che potrà avvalersi dove lo ritenesse necessario e per le situazioni più complesse della consulenza dei MMG di competenza.

A tal fine, la Direzione della Residenza deve adottare specifici protocolli che definiscono le modalità di accesso dei familiari e tutte le misure di sicurezza impiegate per garantire la massima tutela della salute di operatori, utenti e visitatori. Tali protocolli devono essere trasmessi all'Azienda sanitaria territorialmente competente e essere predisposti tenendo in considerazione le seguenti raccomandazioni:

- a) il rispetto e l'osservanza delle misure generali di prevenzione (decalogo ISS)
- b) ingressi limitati e scaglionati in modo da ridurre il numero di visitatori contemporaneamente presenti, organizzando le visite su appuntamento in modo da evitare assembramenti anche negli spazi dedicati all'attesa dell'ingresso;

Comunicazione obbligatoria, nei casi previsti, ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale numero 7 del 20 marzo 2000.

struttura competente: Servizio Integrazione Socio Sanitaria

responsabile del procedimento: Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Documento informatico redatto e sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del d.lgs. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale); originale disponibile presso gli uffici della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità]

- c) ingressi limitati ad un solo familiare e, se possibile, raccomandare che gli eventuali successivi accessi siano effettuati dal medesimo parente con calendarizzazione definita dalla struttura;
- d) verifica delle condizioni di salute dei familiari prima dell'ingresso in struttura in modo da identificare e precludere l'accesso a visitatori con sintomi simil-influenzali e/o febbre o venuti in contatto con casi COVID-19 negli ultimi 14 giorni. La valutazione ai fini dell'accesso deve prevedere misurazione della temperatura e la compilazione di una scheda di screening/questionario;
- e) tenuta di un registro da parte dell'ente gestore delle visite effettuate;
- f) individuazione di un unico accesso sorvegliato dedicato all'ingresso dei familiari nel quale posizionare una postazione contenente: soluzione idroalcolica, mascherine chirurgiche e apposite brochure informative sui comportamenti e le misure igieniche anti-COVID 19 da seguire;
- g) accesso dei familiari in struttura consentito solo previa igienizzazione delle mani e utilizzo di DPI forniti dalla Residenza stessa (mascherina chirurgica), in uscita igienizzazione mani, o comunque adottare procedure atte a far uscire il visitatore in sicurezza;
- h) indicazioni e controllo dei familiari affinché evitino di toccare superfici e materiali all'interno della struttura, nonché vigilanza sul corretto uso dei DPI e del rispetto del distanziamento sociale;
- i) individuazione di luoghi dedicati alle visite e, dove possibile e compatibilmente con le condizioni dell'ospite, preferire gli spazi out-door nel rispetto delle regole di igiene e sicurezza;
- j) non sono ammessi accessi di familiari e parenti agli spazi di degenza (camere da letto), fatti salvi casi particolari per i quali possono essere concesse delle deroghe su autorizzazione della Direzione sanitaria o, qualora tale figura non sia prevista, del responsabile legale della Residenza d'intesa con il Medico curante di riferimento o il Distretto sanitario territorialmente competente, che può avvalersi anche delle USCA;
- k) per le visite condotte all'interno della struttura gli spazi e luoghi individuati devono consentire un'adeguata aerazione, il rispetto del distanziamento sociale, le norme igieniche e la presenza di un vetro/plexiglass di separazione tra ospite e visitatore o in alternativa l'utilizzo della visiera protettiva (in aggiunta della mascherina chirurgica) per i contatti ravvicinati evitando prossimità con contatto fisico e/o scambi di oggetti;
- l) areazione dei locali al termine di ogni visita, nonché adozione delle misure di pulizia e di sanificazione dei locali e delle attrezzature raccomandate nei documenti ministeriali e regionali;
- m) definizione di percorsi standard per regolare i flussi negli spazi interni ed esterni della struttura anche con l'utilizzo di apposite segnaletiche;
- n) visita limitata ad un tempo massimo di permanenza
- o) limitare al minimo il passaggio di familiari e parenti per gli spazi comuni.

Si precisa infine che, in deroga alla prescrizione di carattere generale che consente l'accesso in struttura esclusivamente a parenti e familiari di ospiti COVID negativi, eventuali visite ad ospiti COVID positivi possono essere autorizzate per i soli casi di urgenza o di indifferibilità (es. nel caso di terminalità), la cui valutazione è rimessa alla Direzione sanitaria o, qualora tale figura non sia prevista, al rappresentante legale della Residenza d'intesa con il Medico curante di riferimento o il Distretto sanitario territorialmente competente, che può avvalersi anche delle USCA.

Si invita a diffondere il documento a tutti i soggetti coinvolti.
Distinti saluti.

IL DIRETTORE CENTRALE
Dott.ssa Gianna Zamaro
F.TO DIGITALMENTE